

VareseNews

“Il Sindaco sta perdendo contatto con la realtà di Varese”

Pubblicato: Mercoledì 5 Luglio 2017



Lorenzo Di Renzo, responsabile provinciale dei Giovani Rivoluzione Cristiana, interviene sulle vicende di casa PD a Varese.

éleggi*In un comunicato **critica la giunta Galimberti, perché sta perdendo il contatto con la città:** «Cosa si aspetta oggi un giovane dalla politica? A mio parere responsabilità, competenza e attenzione alle esigenze ed ai problemi del cittadino. L'esatto opposto di quanto il Partito Democratico di Varese ha messo in scena nella sua riunione cittadina del 3 Luglio u. s. Per iniziativa della segreteria cittadina sono stati chiamati ad esprimersi gli iscritti PD sull'azione amministrativa e politica del sindaco Galimberti. Ebbene, qual è stato il responso? Ovviamente un sostegno unanime. Cosa ci si poteva aspettare? Che chi vota centrosinistra invitasse il Primo Cittadino ad un passo indietro rischiando addirittura di far tornare al governo della città i partiti di centrodestra, dopo che per ventitré anni si è stati all'opposizione? Certo che no. **Galimberti e il PD cittadino hanno ricercato nei loro sostenitori un consenso che nella città non hanno più.** Se davvero l'attuale amministrazione volesse verificare quanti varesini sono d'accordo con le scelte politiche poste in essere in poco più di un anno di Governo della Città, non dovrebbe riferirsi in maniera limitata agli iscritti PD ma permettere a tutti i Cittadini di Varese di esprimersi. Sia a livello nazionale che a livello locale il partito del Sindaco Galimberti non ama confrontarsi con gli elettori reali; confondendo elezioni politiche con primarie non regolamentate dalle Leggi dello Stato e “sondaggi” tra gli iscritti con appoggio e consenso dei varesini».

«**L'amministrazione sta perdendo contatto con la realtà di Varese,** dove aumentano sempre più gli elettori che riconoscendosi nello slogan “Varese riparte davvero” si sono dovuti, al contrario, ricredere a fronte di una gestione incompetente e impreparata della città. Da giovane studente non voglio e non mi permetto di ergermi a sapiente amministratore ma posso dire che, a distanza di dodici mesi dalla vittoria di Galimberti, trovo una città ferma, sempre più immersa in degrado urbano e sociale, e una Giunta che ha saputo solo aumentare le tariffe comunali in centro, alla Schiranna e al Sacro Monte (Alla faccia dell'interesse per il turismo) e bloccare il traffico in centro, facendo fuggire lontano da Varese tanti cittadini esasperati per le file interminabili davanti alla deviazione di via Sacco, con una pedonalizzazione senza un fine logico per la quale i commercianti, già vessati dalle imposte e privi del benché minimo sostegno, ringraziano l'ennesimo fine settimana nero sul versante delle vendite. Il Sindaco dovrebbe, visto che il suo partito ha voluto comprendere se fosse ancora sostenuto dai suoi iscritti, capire se anche i restanti cittadini ritengono che debba rimanere a Palazzo Estense. Invece di chiudersi e allontanarsi dalla città, venga avviata una consultazione popolare per comprendere quanti, alla luce del biglietto da visita che questa Amministrazione presenta per la città di Varese, sarebbero nuovamente disposti ad apporre una croce sul nome del Sindaco Galimberti. Un amministratore responsabile e attento, a mio modesto parere, dovrebbe sapersi misurare non giocando in casa, ma vincendo in trasferta, dopo il giudizio di tutti i varesini».

«Se la risposta fosse “Abbiamo già vinto le elezioni lo scorso Giugno”, allora qual era la necessità di dare luogo ad una consultazione che ha escluso i cittadini e ha dato un esito scontato? **L'amministrazione varesina è di interesse di tutti i cittadini, non solo degli elettori del Partito Democratico.**

È come se uno studente volesse farsi interrogare scegliendosi l'insegnante che dovrà valutarlo; purtroppo nella vita non funziona così e a mio parere, per la poca esperienza accumulata, la Politica, se

limpida e scevra da filtri ingombranti, sa essere grande Maestra di Vita».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it